

ECONOMIA

Banche, sofferenze record Industria ancora giù

● **Crediti a rischio per oltre 150 miliardi, 30 in più in 12 mesi. Prestiti ancora in calo: -3,8% annuo** ● **Bad bank, il Tesoro: «Bene, ma non con fondi pubblici»**

LAURA MATTEUCCI
MILANO

Da un lato boom delle sofferenze bancarie e prestiti - ai settori privati, alle famiglie, alle società non finanziarie - ancora in calo. Dall'altro chiusura negativa per la produzione industriale, che archivia il 2013 con un calo del 3% rispetto al 2012 e, soprattutto, a dicembre torna inaspettatamente a flettere dopo tre rialzi consecutivi (il dato di novembre era +1,5%): -0,7% sull'anno e -0,9% su base mensile, quando le attese erano tutte per una sostanziale stagnazione. Nella media del trimestre ottobre-dicembre l'indice riesce comunque a registrare un +0,7% rispetto al trimestre precedente. Ma è chiaro che il risultato di dicembre raffredda l'ottimismo per una ripresa che, comunque, tutti i segnali indicano debole e fragile.

TESSILE SEMPRE IN CALO

Nel dettaglio, a dicembre l'Istat rileva la flessione di beni strumentali (-5,6%), energia (-3,2%) e, in misura più contenuta, di beni di consumo (-1%). Quanto ai settori di attività economica, a registrare la maggiore crescita tendenziale sono la produzione di prodotti farmaceutici (+8%), di apparecchiature elettriche e non per uso domestico (+7,5%) e la metallurgia, esclusi macchine e impianti (+7,4%). Le maggiori diminuzioni riguardano la fabbricazione di macchinari e attrezzature (-9,9%), le industrie del tessile-abbigliamento (-6,9%) e la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi (-6,5%). Federconsumatori e Adubef parlano di una «nuova, allarmante frenata» che «va di pari passo con la preoccupante contrazione dei consumi». E la leader Cgil Susanna Camusso, che su questo paradossalmente concorda con il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, insiste: il Paese è «in una situazione drammatica», e il governo deve fare subito delle scelte. «L'ottimismo con cui veniva detto che il 2014 sarebbe stato l'anno della ripresa ci era sempre parso sbagliato».

Nel frattempo, le sofferenze delle banche italiane hanno raggiunto quota

...

La produzione industriale in dicembre torna in calo
Camusso: «Ottimismo sbagliato per il 2014»

155,852 miliardi in dicembre, a fronte dei 149,602 miliardi del mese precedente, come informa Banca d'Italia. Su base annua, il tasso di crescita è del 24,6%, in accelerazione rispetto al 22,7% di novembre. Da inizio 2013 le sofferenze sono aumentate di oltre 30 miliardi mentre, a fine dicembre 2012, si erano attestate a 124,974 miliardi. I prestiti al settore privato hanno registrato una contrazione su base annua del 3,8%, in rallentamento rispetto al -4,3% del mese prima. I prestiti alle famiglie sono scesi dell'1,2% sui dodici mesi; quelli alle società non finanziarie, sempre su base annua, del 5,3%.

Tutto questo mentre si parla dell'ipotesi di costituire una «bad bank» nel comparto bancario in cui far confluire i crediti difficili degli istituti per liberare i prestiti a imprese e famiglie. Cifre alla mano, si parla di un'enormità: la bad bank dovrebbe essere un deposito di oltre 300 miliardi tra crediti deteriorati, sofferenze, incagli ristrutturati e scaduti. Finora, comunque, il progetto del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco sembra suscitare solo

scetticismo, tra gli operatori finanziari e nel governo. Di ieri le fredde repliche di Palazzo Chigi e del Tesoro. A dare il la ai retroscena è stato il Financial Times che, citando fonti di governo, ha descritto la contrarietà di Letta, che temerebbe «un ulteriore downgrade da parte delle agenzie di rating». A stretto giro la smentita di Letta che spiega di non essere contrario, ma neanche favorevole. Interviene anche il Tesoro, sostenendo in una nota di «valutare positivamente iniziative anche di natura consortile di operatori di settore», sempre però non vengano previste risorse pubbliche, nazionali o comunitarie. Il Tesoro continuerà ad aiutare il credito attraverso fondi di garanzia e veicoli di sostegno, quali la Banca europea per gli investimenti e il Fondo italiano d'investimento. Dichiarazione che ricalca la posizione dell'Abi. Tanto per capire qual è l'opinione degli operatori, un'ottima sintesi è dell'ad di Unicredit, Federico Ghizzoni: «Una bad bank è utile per banche di medie dimensioni, non per una come Unicredit che può e deve risolverli i problemi da sola».



Lo stabilimento AnsaldoBreda di Carini

Finmeccanica taglia Ansaldo Breda

MASSIMO FRANCHI
ROMA

«Insostenibile, mette a repentaglio l'intero gruppo». Basta un aggettivo a scatenare la bagarre. A pronunciarlo è stato l'ad di Finmeccanica Alessandro Pansa durante l'audizione in commissione Attività produttive alla Camera. E riguarda la situazione di Ansaldo Breda, l'azienda del gruppo che produce treni e metropolitana con circa 2.400 dipendenti nei quattro stabilimenti di Pistoia, Napoli, Palermo e Reggio Calabria. Sotto il fuoco di fila degli onorevoli Ciccio Ferrara di Sel e della deputata pistoiese del Pd Caterina Bini, Pansa ha risposto con eguale schiettezza. «Ansaldo Breda così come è e allo stato attuale, non è finanziariamente e economicamente sostenibile: consuma in termini di cassa e di perdita di conto economico - ha detto Pansa - più dei benefici della ristrutturazione fatta in Finmeccanica per il resto delle aziende del gruppo».

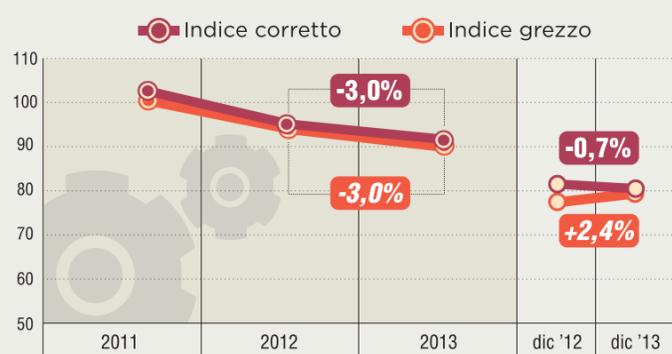
Concetti già espressi nei scorsi mesi dal manager di piazza Montegrappa - sono più di 10 anni che Finmeccanica deve ripianare debiti e ricapitalizzare Ansaldo Breda, sottraendo investimenti nel nuovo core business del gruppo fatto di aerospazio, difesa e sicurezza - ma mai con questa determinazione. «I numeri sono più duri del ferro, la Breda non riesce ad essere competitiva con i concorrenti. Il rischio di dover pensare ad un ulteriore amputazione o spezzettamento del nostro gruppo - ha aggiunto l'ad di Finmeccanica - si correrebbe se non si deconsolidasse AnsaldoBreda». Pansa ha però precisato che il gruppo non sta svendendo AnsaldoBreda. «Svendere un asset - ha dichiarato - significa cederlo a un prezzo minore di quello che vale. Dubito che su AnsaldoBreda si possa arrivare a questo, perché oggi il valore della società risulta difficile da stabilire». Pansa si è difeso sferrando inoltre che «noi non stiamo smantellando il sistema industriale italiano, che è stato smantellato a partire dalla fine anni '70, per ovvietà. A partire da settori come informatica, chimica e farmaceutica. Finmeccanica si trova ad essere il più grande gruppo italiano non per merito suo, ma per demeriti altrui». Sulla possibilità di creare un polo ferroviario che unisca Ansaldo Breda ad Ansaldo Sts - leader mondiale nel segnalamento ferroviario - Pansa ha risposto: «Nulla in contrario», ma non lo si può assegnare a Finmeccanica, «per il semplice motivo che questa iniziativa richiede capacità patrimoniali, investimenti e impegni che sono molto al di là delle nostre capacità». Come dire: tocca alla politica (e al governo) muoversi.

doBreda si possa arrivare a questo, perché oggi il valore della società risulta difficile da stabilire». Pansa si è difeso sferrando inoltre che «noi non stiamo smantellando il sistema industriale italiano, che è stato smantellato a partire dalla fine anni '70, per ovvietà. A partire da settori come informatica, chimica e farmaceutica. Finmeccanica si trova ad essere il più grande gruppo italiano non per merito suo, ma per demeriti altrui». Sulla possibilità di creare un polo ferroviario che unisca Ansaldo Breda ad Ansaldo Sts - leader mondiale nel segnalamento ferroviario - Pansa ha risposto: «Nulla in contrario», ma non lo si può assegnare a Finmeccanica, «per il semplice motivo che questa iniziativa richiede capacità patrimoniali, investimenti e impegni che sono molto al di là delle nostre capacità». Come dire: tocca alla politica (e al governo) muoversi.

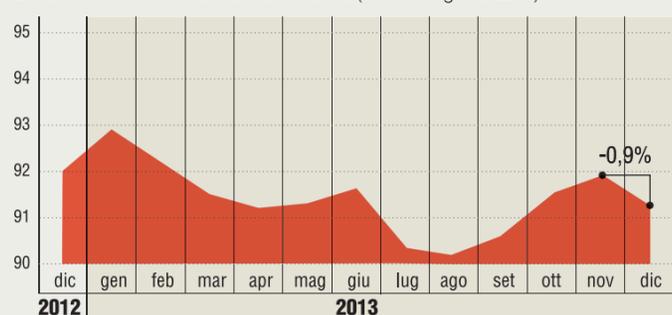
FIM-FIOM: SERVE POLO FERROVIARIO

«È una cosa pesante - commenta Massimo Masat della Fiom - e va nel solco del disimpegno. Dire che Ansaldo Breda non ha un valore dopo da 4 anni la si sta cercando di affondarla lasciandola sul mercato non mi sembra una grande scoperta. Andrebbe invece fatta un'analisi del debito in gran parte fatto di commesse prese fuori mercato. In tutta questa situazione c'è una grande responsabilità del governo: l'unica soluzione è quella del polo dei trasporti con Fs, che noi consideriamo vitale, e che va nel solco delle concentrazioni internazionali». «Siamo preoccupati - aggiunge Michele Zanocco della Fim Cisl - speriamo di poter rilanciare l'idea di un polo del trasporto ferroviario nella riunione dell'appena convocato tavolo del settore al ministero per il 19».

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE



L'ULTIMO ANNO MESE PER MESE (dati destagionalizzati)



Fonte: Istat (Indice; base: 2010 = 100)

ANSA centimetri

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

Corso Vittorio Emanuele n. 143, 84123 Salerno (Italia)
tel. 0039-89-224800 - fax 0039-89-251970
Avviso di gara espletata. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, c.5, lett. a) D. Lgs. n. 163/06, t. v. (C.U.C.), si rende noto che in data 26/11/2013 si è conclusa la "procedura aperta sotto soglia comunitaria" relativa all'appalto "Lavori di ristrutturazione e adeguamento della rete terziaria dell'impianto pluvirriguo della fascia litoranea - Demolizione del canale pensile Campolongo - I stralcio" - in Comune di Eboli (CIG: 4743679FBB - CUP: D24111000090001). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sul prezzo "a corpo, tutto compreso" posto a base d'asta - Esclusione offerte presumibili come anomale: ex art. 86, c. 2 e ss., D. Lgs. n. 163/2006 (C.U.C.). Alla gara hanno preso parte n. 13 concorrenti, tutti promossi alle varie fasi di aggiudicazione. Con Delibera D. A. Consortile n. 261 del 29/11/2013 l'appalto è stato definitivamente aggiudicato al "Consorzio Stabile Rese-Arch S.c. a r. l.", di Napoli, per il prezzo netto di € 447.812,71, esclusi gli oneri di sicurezza ed oltre I.V.A. Il R.U.P. è il Dott. Agronomo Francesco Marotta, Direttore Generale e dell'Area Tecnico-agroambientale dell'Ente. Durante il periodo di sospensione prescritto dalla legge non è stato presentato nessun ricorso in opposizione alla Deputazione Amministrativa Consortile né è stato presentato un ricorso giurisdizionale al competente TAR Salerno.
Il presidente: **dott. Vito Busillo**

COMUNE DI ALBEROBELLO

Piazza del Popolo, 31, Alberobello - 70011 (BA)
Tel. 0804036217 - Fax 0804325706
AVVISO DI GARA ESPERITA
Si informa che la procedura aperta relativa all'affidamento del Servizio di fornitura, trasporto e somministrazione pasti caldi per le mense scolastiche anni scolastici 2013/2014 - 2014/2015 - 2015/2016 - CIG 5285162DA4 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 97 in data 19/08/2013 è stata aggiudicata in data 10/12/2013 alla Società "RAG. P. GUARNIERI - Figli s.r.l." Via Maestri del Lavoro Z. Putignano (BA) per il prezzo di € 3,19 per singolo pasto
Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sebastiano SALAMIDA)

COMUNE DI ASSAGO

Via dei Caduti, 7 - 20090 Assago
Tel. 02/45782.1 - fax 02/48843216
AVVISO DI GARA ESPERITA
L'appalto relativo al servizio di Nettezza Urbana - CIG 51473385B0, è stato aggiudicato in data 23/01/2014 alla ditta San Germano s.r.l. con sede in via Vercelli 9 - Pianezza (TO) per il prezzo di € 882.471,97/anno, IVA esclusa. Documentazione integrale disponibile sul sito: www.comune.assago.mi.it
Il Responsabile dell'Area Ambiente, Attività produttive e P.C.
Ivan Brivio

CMV Servizi S.r.l.

Via Malamini, 1 - 44042 Cento (FE)
Tel.: +39 0516833999; Fax: +39 0517456827
AVVISO DI GARA
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per le coperture assicurative di seguito specificate: - in esecuzione alla delibera del CDA del 16 dicembre 2013. La durata dei contratti oggetto del presente appalto è biennale con effetto ore 24.00 del 31.05.2014 e scadenza 31.05.2016 per i lotti 1) RCT/O CIG 55705692F6 e 2) Tutela Legale CIG 5570583E80, mentre è annuale con effetto ore 24.00 del 31.05.2014 e scadenza 31.05.2015 per il lotto 3) Libro Matricola CIG 557060617F. È prevista la facoltà da parte di CMV SERVIZI SRL avvalersi del rinnovo, di anno in anno, per un massimo di due anni. Entità totale: € 329.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 17.03.2014 ore 12.00. Apertura: 17.03.2014 ore 14.00. Documentazione integrale disponibile su www.cmvservizi.it
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Cova Soriani Daniela

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI - VARESE

Esito di gara - CIG 5050118136. Con Delib. n.26 del 17.01.14 si è aggiudicata, mediante procedura aperta, la gara per la fornitura full service di lavandoscopi da destinare alle AA.OO. aderenti al consorzio AISAL A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese (capofila), A.O. S. Antonio Abate di Gallarate, espletata mediante Sintel. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Pubblicazioni precedenti: GUCE S 075-125648 del 17/04/13. Offerte ricevute: 5. Aggiudicatario: IMS International Medical Service Srl di Pomezia. Valore iniziale € 683.550,00+IVA; valore finale € 629.300,00+IVA. Ulteriori informazioni su www.ospedalivarese.net. RUP Ing. Nocco. Invio Guce: 3.02.14.
Il Direttore Amministrativo: **Dr.ssa Maria Grazia Colombo**
Il Direttore Generale: **Dr. Callisto Bravi**

In occasione del ventitreesimo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda

PIETRO MAROTTA

Nola, 11 febbraio 2014

SOCIETÀ INTERPORTUALE FROSINONE S.P.A.

AVVISO DI GARA
Sarà esperimento gara d'appalto mediante procedura ristretta per Concessione di lavori ai sensi degli artt. 143 e segg., 174 e 177 del d.lgs. 163/2006 avente per oggetto la progettazione esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'interporto di Frosinone, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo dell'investimento: € 27.119.510,00 IVA esclusa. Termine ricezione domande: 10 marzo 2014 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.interportofrosinone.it
Il Presidente del Cda
Giuseppe Galloni

ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1€
l'Unità www.unita.it

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Filiale Nord-Ovest
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino
tel. 011 5139811
fax 011 593846
e-mail: filiale.torinonordovest@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30
Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)